aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0374628
del 08/05/2023

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Vice direzione generale
Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3 – 61 – 17
Allegati: ----

Oggetto: **S951**. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto di "Realizzazione parcheggio e livellamento terreno Parco Nafta 1, con recupero rifiuti, presso il polo logistica e dei servizi industriali Vernazza di Vado Ligure".
Comune di Vado Ligure (SV).
Trasmissione contributo istruttorio.

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Savona

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota protocollo prot – 2023 – 345263 del giorno 18/04/2023 con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni sulla base della documentazione resa disponibile, come previsto all'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo, sottoscritto in data 21/02/2022 e tuttora in vigore, tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Il progetto riguarda l'adeguamento dell'area "Parco Nafta 1" in cui era ospitato uno dei due parchi serbatoi della centrale a carbone, nella zona Sud Est del sito ex aree Tirreno Power, a cavallo dei territori comunali di Vado Ligure e Quiliano.

L'intervento prevede la dismissione del bacino di contenimento degli oli – realizzato al di sotto del piano campagna –, il riempimento del volume del bacino per circa 56.500 mc e il successivo livellamento del sito alla quota del piano campagna al fine di realizzare un piazzale per le attività di Vernazza Autogru, oggi utilizzatore dell'area.

Per il riempimento è previsto l'utilizzo di materiali da scavo presenti in sito o extra sito, di materiali inerti EoW, ovvero materiali riciclati che hanno perso la qualifica di rifiuti, e anche

di rifiuti da costruzione e demolizione inerti provenienti dall'esterno del sito, il tutto nell'ambito dell'operazione di recupero finale R5 per formazione di rilevati e sottofondi stradali o piazzali industriali.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere ricadono all'interno del territorio di competenza del Piano di Bacino del T. Segno.

In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su un'area la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_0 – suscettività molto bassa: per essa vale quanto disposto al comma 4 dell'articolo 16 delle NTA del PdB;
- non interferiscono con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mappati nel piano interventi del PdB e relativa cartografia;
- non interferiscono con il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019;
- non sono interferenti con fasce di inondabilità di corsi d'acqua mappati nel PdB;
- si localizzano in un'area non sottoposta a vincolo idrogeologico;
- si trovano in un'area non classificata – nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – a pericolosità da inondazione marina.
-

Con riferimento al reticolo idrografico regionale pare significativo ricordare che con nota PG/2019/302017 del 21/10/2019 del settore Assetto del Territorio è stato ufficializzato che, per quanto attiene l'andamento del reticolo all'interno dell'area ex Tirreno Power, lo stato dei luoghi riscontrato durante il sopralluogo effettuato è risultato differente rispetto a quanto indicato nelle diverse mappature a disposizione, ivi compresa quella allegata alla DGR 507/2019. Il tracciato corretto dei tre corsi d'acqua nelle aree della centrale T.P. sarà oggetto di recepimento nella cartografia del reticolo idrografico regionale in occasione della sua approvazione e, nelle more della conclusione di tale iter approvativo, le norme di polizia idraulica, con particolare riferimento ad autorizzazioni idrauliche e concessioni demaniali, si applicano all'effettivo stato dei luoghi.

Pertanto, sui tratti di corso d'acqua relitti che ad oggi non hanno più alcuna funzionalità idraulica alla luce dell'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui sopra, ferma restando la demanialità del sedime interessato – fino all'eventuale perfezionamento dei necessari atti di sdemanializzazione – non risulta necessario applicare le norme di polizia idraulica relative al rispetto delle distanze dai corsi d'acqua (R.R. 3/2011 e NTA del PdB art. 8, commi 2, 3).

Per ciò che riguarda l'aspetto della valutazione ambientale, con riferimento alle matrici ambientali di competenza dello Scrivente Settore non si ravvisano impatti significativi e negativi sull'ambiente indotti dall'intervento in esame.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 08-05-2023 14:16:26
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente